

Centrale di “Eugenio Montale” di La Spezia  
**ALLEGATO - punto 4**  
**Piano preliminare di riqualificazione del sito**

**Centrale di “Eugenio Montale” di La Spezia**

**Sostituzione dell'unità a carbone esistente con nuova unità a gas  
presso la centrale termoelettrica di La Spezia  
"Eugenio Montale"**

**ALLEGATO - punto 4**  
**Piano preliminare di riqualificazione del sito**

Integrazioni e chiarimenti richiesti al punto 4 della Nota MiTE prot.n.28556  
del 18.03.2021, allegato nota CTVIA n.1202 del 09.03.2021

**Centrale di “Eugenio Montale” di La Spezia**  
**ALLEGATO - punto 4**  
**Piano preliminare di riqualificazione del sito**

**INDICE**

1.	Introduzione .....	3
2.	Progetti energetici.....	6
2.1	Impianto fotovoltaico.....	6
2.1.1	Demolizioni funzionali .....	7
2.2	Impianto BESS .....	8
2.2.1	Descrizione dei componenti del sistema BESS .....	10
2.2.2	Demolizioni funzionali .....	11
3.	Progetto depositi doganali .....	11
3.1	Demolizioni funzionali .....	11
4.	Progetto ripristino area ex bacini ceneri.....	12
4.1	Demolizioni funzionali .....	12
5.	DISMISSIONI e DEMOLIZIONI .....	12
6.	Progetto architettonico .....	14
7.	Piano di sostenibilita' .....	16
	ALLEGATO 4.1 .....	18
	ALLEGATO 4.2 .....	19
	ALLEGATO 4.3 .....	20
	ALLEGATO 4.4 .....	21

**ALLEGATO - punto 4**

**Piano preliminare di riqualificazione del sito**

**1. INTRODUZIONE**

Nell'ambito dell'iter autorizzativo di procedimento di VIA per il Progetto di sostituzione dell'unità a carbone esistente con una nuova unità a gas presso la Centrale termoelettrica di La Spezia "Eugenio Montale", sono state formulate dalla Commissione Tecnico VIA (CTVIA - nota del 09.03.2021 prot. n.1202) e trasmesse con nota del MiTE il 18.03.2021 (prot.n.28556), alcune richieste di integrazioni e di chiarimento.

In particolare, viene di seguito riportata la richiesta del punto n.4:

4. *Il proponente integri il SIA presentando un progetto, la cui realizzazione abbia inizio con la messa in esercizio dell'unità GT, finalizzato alla riqualificazione delle altre componenti della centrale nei 72 ha del suo sviluppo territoriale, prefigurando gli scenari di sviluppo complessivo, come esposto nel programma ENEL Future-e che recita: "creare progetti in grado di rigenerare il territorio investendo su un brownfield che viene ripensato invece che su un greenfield, senza consumare nuovo suolo". Detto progetto dovrà prevedere la rimozione delle strutture dismesse non riqualificabili restaurando ecologicamente gli ambiti che hanno già dimostrato livelli di recupero interessanti di naturalità, da restituire anche alla fruizione della città. La progettazione dovrà prevedere il coinvolgimento delle amministrazioni territoriali e della soprintendenza nella definizione di dettaglio (ad esempio creazione di una zona umida e di un bosco-parco) al fine di meglio rispondere alle specifiche esigenze della comunità ed alle vocazioni territoriali. Il progetto si dovrà inoltre raccordare con le procedure in corso (il progetto Messa in Sicurezza Permanente area ex Bacini cenere e lo Studio Organico d'Insieme per l'ex Carbonile Ovest) prestando particolare attenzione all'innovatività dell'intervento, alla sua sostenibilità sociale, ambientale e finanziaria, ed all' applicazione dei principi di economia circolare.*

Il Gruppo Enel in Italia, in linea con gli obiettivi di transizione energetica e con quanto previsto dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), ha avviato un programma di decarbonizzazione che prevede la chiusura degli impianti a carbone entro il 2025 e la loro sostituzione con nuova capacità da fonti rinnovabili su tutto il territorio nazionale, impianti di accumulo e, nella misura strettamente necessaria per mantenere in sicurezza il sistema elettrico italiano, impianti a gas nei siti in cui Enel è oggi presente. Nel mutato scenario di transizione energetica e di trasformazione complessiva dell'intero settore elettrico costituisce interesse primario del Gruppo Enel la ricerca di soluzioni di riconversione dei propri impianti in dismissione, in un'ottica di economia circolare, basata sulla sostenibilità e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento allo sviluppo di iniziative economiche e la conseguente creazione di posti di lavoro.

In particolare, il sito della Centrale di La Spezia si ipotizza la realizzazione di un nuovo polo energetico innovativo con iniziative complementari, volte ad assicurare il percorso di transizione energetica in atto in ottica di sostenibilità. Oltre alla realizzazione di un impianto a gas ad altissima efficienza e flessibilità, con iter autorizzativi distinti dal presente iter, prevede la realizzazione di impianti rinnovabili fotovoltaici e sistemi di

**ALLEGATO - punto 4**

**Piano preliminare di riqualificazione del sito**

accumulo di energia (BESS – Battery Energy Storage System) sulle parti di impianto non più necessarie a seguito della dismissione della centrale esistente, con le necessarie attività di demolizione funzionali alla loro realizzazione; la realizzazione di un’area dedicata al settore logistico in zone di impianto non più funzionali alla produzione energetica che sarà attuata e gestita attraverso la società del Gruppo Enel Logistics s.r.l., di recente costituzione; il possibile utilizzo di aree complementari e di strutture del sito per iniziative di natura non energetica da sviluppare insieme al territorio e alla sua imprenditoria. Nell’ambito della progettazione e realizzazione del nuovo polo energetico innovativo del sito di La Spezia, Enel sta inoltre valutando la opportunità di sviluppare attività nell’ambito della produzione e fornitura di idrogeno verde, derivante da fonti rinnovabili, da realizzare all’interno del sito medesimo per la quale verranno avviati dedicati tavoli di lavoro con il tessuto imprenditoriale locale su aspetti tecnici, economici e di fattibilità generale. Oltre a ciò, al fine di dar vita al polo energetico innovativo, Enel ha lanciato un concorso architettonico specifico per l’area, favorendo la partecipazione di giovani architetti, per la sua valorizzazione estetica, disegnando un’idea nuova del sito integrato con il territorio circostante.

Nella mappa di seguito riportata si rappresenta in forma semplificata lo scenario di riqualificazione complessiva della centrale di La Spezia (Allegato 4.1 - Riqualificazione sito). Oltre alle aree rappresentate nella mappa semplificata rientrano nel perimetro delle proprietà di Enel Produzione le aree portuali (circa 2 ha) ed aree boschive limitrofe ai carbonili (circa 26 ha). Per le prime è prevista, a valle della dismissione dell’impianto a carbone, la restituzione alla Autorità Portuale, trattandosi di aree demaniali in concessione. È previsto il mantenimento delle sole opere di presa e restituzione acqua di circolazione funzionali all’esercizio dell’impianto nella sua futura configurazione. Sulle aree boschive non è invece previsto alcun intervento, e verranno pertanto mantenute allo stato attuale.

Tutte le progettualità verranno realizzate secondo tempistiche e modalità che dipenderanno anche da tempi ed esiti degli iter autorizzativi di ottenimento di tutti i titoli necessari al loro sviluppo.

Centrale di "Eugenio Montale" di La Spezia

**ALLEGATO - punto 4**

**Piano preliminare di riqualificazione del sito**



Centrale di “Eugenio Montale” di La Spezia  
**ALLEGATO - punto 4**  
**Piano preliminare di riqualificazione del sito**

## 2. PROGETTI ENERGETICI

### 2.1 Impianto fotovoltaico

L'impianto fotovoltaico, la cui realizzazione è prevista nell'ambito di un adeguato quadro regolatorio e di mercato e con istanza autorizzativa distinta dal progetto di sostituzione dell'unità esistente con nuova unità a gas, avrà una potenza complessiva di circa 7,3MW. L'impianto sarà realizzato nelle aree tecnicamente idonee allo scopo, come meglio dettagliato in Allegato 4.1 – riqualificazione sito.

In particolare, le aree interessate da sviluppo PV saranno le seguenti:

1. L'area ex parchi combustibili OCD e sistema desolforazione fumi del gruppo SP3 (≈6 ha)
2. L'area del carbonile di Val Bosca (≈4 ha)
3. L'area a sud dell'isola produttiva (≈2 ha).

Le prime due aree sono attualmente in uso per l'esercizio dell'esistente gruppo SP3 a carbone, mentre la terza oggi occupata da edifici minori è destinata ad essere utilizzata inizialmente come area di cantiere della nuova unità a gas.

Sono pertanto previste demolizioni funzionali alla realizzazione dell'impianto PV che riguarderanno gli *assets* presenti sulle aree fino alla quota del piano di campagna, oltre agli *assets* dell'impianto carbone le cui ombre sono proiettate sull'area PV.

Nel seguito si riporta il layout preliminare che meglio inquadra la progettualità. Per maggiori dettagli si fa riferimento Allegato 4.2 – fotovoltaico.

L'impianto fotovoltaico sarà contraddistinto dalle seguenti caratteristiche preliminari:



Centrale di “Eugenio Montale” di La Spezia  
**ALLEGATO - punto 4**  
**Piano preliminare di riqualificazione del sito**

- Potenza totale dell’impianto in DC (kWp):  $\approx 7.288$
- Potenza totale dell’impianto in AC (kVA): 5.994
- Moduli fotovoltaici di tecnologia bifacciale
- Strutture di supporto dei moduli fotovoltaici di tipologia fissa
- N° totale di moduli previsti: 13.496
- Area totale occupata dai moduli fotovoltaici: 34.496 m<sup>2</sup>.

L’impianto fotovoltaico sarà di tipo *grid-connected* con allaccio trifase in media tensione a 15kV su rete di media tensione. Le opere di rete necessarie per tale connessione saranno definite a valle dell’ottenimento della Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) da parte del Gestore di rete.

A seguito della conclusione del progetto di dismissione dell’attuale centrale a carbone e solamente a valle del processo di demolizione sarà possibile procedere con l’avvio dei lavori per la realizzazione dell’impianto fotovoltaico stesso.

Il tempo stimato per la costruzione dell’impianto fotovoltaico è approssimabile in circa 12 mesi.

#### **2.1.1 Demolizioni funzionali**

Sono pertanto previste demolizioni funzionali alla realizzazione dell’impianto PV che riguarderanno sia gli assets presenti sulle aree interessate dalle nuove installazioni fino alla quota del piano di campagna, che altri assets dell’esistente gruppo SP3 le cui ombre sono proiettate su tali aree di installazione dei pannelli fotovoltaici.

In particolare, con riferimento all’Allegato 4.3 - Overall site - Opere da demolire, saranno oggetto di interventi:

➤ **Area ex Parchi combustibili OCD**

Si prevede la demolizione di n. 2 serbatoi Olio Combustibile Denso (OCD) da 50.000 m<sup>3</sup> e relativi argini in terra, n. 2 serbatoi OCD da 30.000 m<sup>3</sup> e relativi muri di contenimento, N° 1 serbatoio gasolio da 300 m<sup>3</sup>, stazione di caricamento autobotti, stazioni di pompaggio OCD, strutture, *pipe-rack*, tubazioni. Le terre provenienti dalle demolizioni degli argini di contenimento saranno gestite in accordo alle normative vigenti.

➤ **Area sistema desolfurazione fumi Gruppo SP3**

Le demolizioni includono il desolfatore con annesse condotte fumi, l’edificio ausiliari della desolfurazione, l’edificio e annesso impianto di stoccaggio e movimentazione calcare, i serbatoi, *pipe-rack* e tubazioni incidenti nell’area.

**ALLEGATO - punto 4**

**Piano preliminare di riqualificazione del sito**

➤ **Area Carbonile di Val Bosca**

Sarà effettuata la bonifica del suolo attraverso scarifica superficiale delle aree a valle della rimozione del carbone presente dopo la fermata definitiva del gruppo SP3 con relativa gestione in accordo a normativa vigente, la demolizione delle infrastrutture di movimentazione carbone ovvero macchine di messa a parco Roupelle e le relative strutture di supporto in calcestruzzo.

➤ **Area a sud dell'isola produttiva**

A valle della fine delle attività di realizzazione del nuovo impianto a gas l'area sarà liberata dalle installazioni temporanee ivi previste e resa disponibile per l'installazione dei pannelli fotovoltaici.

All'interno della cosiddetta "area gas", oltre alle demolizioni propedeutiche alla realizzazione dell'impianto gas, già descritte nella documentazione allegata all'istanza di VIA presentata per tale progetto, sono individuate nell'Allegato 4.3 le demolizioni da eseguirsi a seguito della fermata definitiva del gruppo SP3 e relativa completa dismissione per consentire l'entrata in servizio del nuovo impianto PV e che riguarderanno le opere esistenti le cui ombre sono proiettate sulle zone di installazione dei pannelli fotovoltaici.

In particolare, tali demolizioni riguarderanno:

✓ **Caldaia a carbone SP3**

Include: la Caldaia da 600MW e i relativi ausiliari.

✓ **Retro-Caldaia a carbone SP3**

Include: n. 2 Captatori elettrostatici, Impianto evacuazione e compressori ceneri leggere, Impianto di Denitrificazione catalitica, condotte fumi, Nastri carbone e relative Torri dall'area carbonile Val Bosca alle caldaie, vari impianti, strutture, trattamenti, serbatoi, *pipe-rack*, tubazioni, ecc. incidenti nell'area

✓ **Ciminiera SP3**

Include: Ciminiera da 220 m.

✓ **CCGT SP1 e 2 – GVR e relativi camini**

Include: n.2 GVR verticali ciascuno con camino da 90 m degli ex gruppi 1 e 2.

## **2.2 Impianto BESS**

I sistemi di stoccaggio elettrochimico "*Battery Energy Storage System*" (BESS), la cui realizzazione è prevista nell'ambito di un adeguato quadro regolatorio e di mercato e

**ALLEGATO - punto 4**

**Piano preliminare di riqualificazione del sito**

con istanze autorizzative distinte dall'iter di autorizzazione per la sostituzione dell'unità esistente con nuova unità a gas, consiste nella realizzazione di un sistema suddiviso su due blocchi di potenza, di circa 30 MW cad.; questi saranno installati in parte su area già libera da manufatti, in parte su area attualmente impegnata dagli assets funzionali all'esercizio dell'impianto a carbone (movimentazione e stoccaggio gesso) ed in parte su area destinata al cantiere per la realizzazione del nuovo impianto a gas (Allegato 4.1- riqualificazione sito). La configurazione finale del sistema BESS, in termini di numero di sistemi di conversione e di numero di moduli batteria, sarà effettuata in funzione delle scelte progettuali legate alla fornitura che verranno condivise con il fornitore del sistema, così come il numero di container.

Il nuovo intervento proposto garantirà un servizio di flessibilità nell'erogazione di energia, nonché nella regolazione della rete, funzionale a rispondere con la massima tempestività alle esigenze della rete elettrica.

Il *trend* di crescita degli ultimi anni del settore delle energie rinnovabili ha modificato i requisiti richiesti per la stabilità della rete del sistema elettrico; una tra le tecnologie idonee a rispondere a questa esigenza è, infatti, rappresentata dai sistemi di immagazzinamento dell'energia elettrica.

Tali servizi, contribuendo alla stabilità della rete, sono finalizzati a supportare il processo di transizione energetica della produzione elettrica, da combustibili fossili alle fonti rinnovabili, sono quindi strumenti fondamentali nell'ambito del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC), in accordo con i target individuati a livello europeo per la strategia sviluppo 2030.

Il sistema di immagazzinamento che si intende installare fornirà servizi di regolazione di frequenza e bilanciamento con l'obiettivo di stabilizzare la rete di trasmissione nazionale e supportare lo sviluppo di nuova capacità rinnovabile attesa nel sistema.

L'erogazione di questi servizi da parte del BESS consentirà una maggiore rispondenza per la fornitura di servizi di rete da parte del sistema elettrico nel suo complesso che ragionevolmente continuerà a fornire il suo contributo alla rete in termini di fornitura di potenza attiva.

In futuro potrà essere utilizzato per ulteriori servizi di rete volti ai medesimi obiettivi della transizione energetica che sono improntati ad una forte riduzione delle emissioni sia di gas serra che di inquinanti convenzionali e quindi con benefici sia su scala locale che a livello globale.

Si precisa inoltre che l'installazione del sistema BESS non modificherà la potenza termica attualmente autorizzata dell'impianto e non comporterà il superamento di alcuno dei limiti ambientali autorizzati per la Centrale.

Nell'allegato 4.1 è riportata l'ubicazione del progetto preliminare.

**Centrale di “Eugenio Montale” di La Spezia**  
**ALLEGATO - punto 4**  
**Piano preliminare di riqualificazione del sito**

### **2.2.1 Descrizione dei componenti del sistema BESS**

Il sistema BESS è un impianto di accumulo elettrochimico di energia, ovvero un impianto costituito da sottosistemi, apparecchiature e dispositivi necessari all’immagazzinamento dell’energia ed alla conversione bidirezionale della stessa in energia elettrica in media tensione.

La tecnologia di accumulatori (batterie al litio) è composta da celle elettrochimiche. Le singole celle sono tra loro elettricamente collegate in serie ed in parallelo per formare moduli di batterie. I moduli, a loro volta, vengono elettricamente collegati tra loro ed assemblati in appositi armadi in modo tale da conseguire i valori richiesti di potenza, tensione e corrente.

Ogni “assemblato batterie” è gestito, controllato e monitorato, in termini di parametri elettrici e termici, dal proprio sistema BMS (Battery Monitoring System).

Di seguito è riportata la lista dei componenti principali del sistema BESS:

- Sistema di accumulo (BESS) composto da:
  - Celle elettrochimiche assemblate in moduli e armadi (Assemblato Batterie)
  - Sistema bidirezionale di conversione dc/ac (PCS)
  - Trasformatori di potenza MT/BT
  - Quadri Elettrici di potenza MT
  - Sistema di gestione e controllo locale di assemblato batterie (BMS)
  - Sistema locale di gestione e controllo integrato di impianto (SCI) - assicura il corretto funzionamento di ogni assemblato batterie azionato da PCS anche chiamato EMS (Energy Management System)
  - Sistema Centrale di Supervisione (SCCI) che coordina l’esercizio del Gruppo della centrale e del sistema ESS
  - Servizi Ausiliari
  - Sistemi di protezione elettriche
  - Cavi di potenza e di segnale
  - Trasformatore di isolamento MT/MT
- Estensione /derivazione del Condotti Sbarre MT, di collegamento al sistema elettrico esistente
- Container o quadri ad uso esterno equipaggiati di sistema di condizionamento ambientale, sistema antincendio e rilevamento fumi.

La configurazione del sistema BESS, in termini di numero di PCS e di numero di moduli batteria, sarà effettuata in funzione delle scelte progettuali che verranno condivise con il fornitore del sistema, così come il numero di PCS che saranno connessi al quadro MT.

**Centrale di “Eugenio Montale” di La Spezia**  
**ALLEGATO - punto 4**  
**Piano preliminare di riqualificazione del sito**

### **2.2.2 Demolizioni funzionali**

Parte delle aree di installazione sarà pertanto interessata da attività di demolizione funzionali alla nuova installazione, da avviare a valle della dismissione dell'impianto a carbone, ed in particolare, con riferimento all'Allegato 4.3 - Overall site - Opere da demolire:

- ✓ Edificio di stoccaggio e impianti movimentazione gesso.
- ✓ Edificio stoccaggio e impianti movimentazione calcare
- ✓ Edifici vari di servizio presenti nell'area tra cui n. 3 silos stoccaggio ceneri leggere

## **3. PROGETTO DEPOSITI DOGANALI**

Nel quadro dello scenario di sviluppo complessivo dell'area di Centrale, per quanto concerne l'ex Carbonile Ovest, si sta ipotizzando lo sviluppo di un progetto volto alla costituzione sull'area di un Deposito Doganale per lo svolgimento di attività logistiche, di gestione merci e gestione doganale per conto terzi, in sinergia e in ottica di sviluppo della realtà portuale locale del Porto di La Spezia. Il progetto e le attività suddette verranno gestite dalla società Enel Logistics S.r.l., appositamente costituita dal Gruppo Enel nel luglio 2020 per dar corso al progetto di economia circolare che prevede il recupero e la valorizzazione in chiave logistico-doganale di aree e strutture esistenti presso alcuni impianti di produzione dismessi o in corso di dismissione in base al piano di decarbonizzazione previsto in accordo con il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC). Il progetto, previa presentazione del Piano Urbanistico Operativo (PUO) e approvazione da parte delle autorità competenti, prevede la realizzazione di una copertura ad elevata portanza, adatta quindi allo stoccaggio e alla movimentazione di containers, e di una porzione di edificato (un magazzino in prima ipotesi di 3.000 mq) in cui verranno svolte attività di gestione delle merci pallettizzate. Le principali attività operative che verranno quindi avviate a valle dei lavori di approntamento dell'area sono relative alla gestione dei containers: movimentazione in/out, consolidamento e deconsolidamento, manutenzione e riparazione, gestione *reefers*. Inoltre il progetto si svilupperà secondo i principi di sostenibilità che guidano la strategia del Gruppo Enel: si prevede infatti l'utilizzo di mezzi elettrici per la movimentazione merci e containers e l'installazione di impianti fotovoltaici per autoconsumo sulle coperture disponibili.

### **3.1 Demolizioni funzionali**

L'area del carbonile di Val Fornola è già al momento attuale disponibile e non necessita di ulteriori attività essendo già state effettuate la rimozione/demolizione delle strutture e attrezzature presenti e la bonifica del suolo attraverso scarifica superficiale dell'area.

#### **4. PROGETTO RIPRISTINO AREA EX BACINI CENERI**

L'intervento di Messa in Sicurezza Permanente ("MISP") approvato dalle Autorità Competenti con Decreto della Giunta Regionale n. registro 4148 del 15 luglio 2019 prevede la realizzazione di una copertura sommitale multistrato a bassa permeabilità ("capping") dei bacini di stoccaggio delle ceneri ("bacini cenere" o "Sito") a servizio della centrale termoelettrica "Eugenio Montale" ("Centrale"), di proprietà di Enel, ubicata nel territorio comunale di La Spezia, in località Pitelli, in conformità sia alla normativa vigente in materia di ambiente ai sensi del D.Lgs. 152/06 che ai dettami tecnici previsti dal D.Lgs. 36/03.

Oltre alla realizzazione del *capping* sono previsti degli interventi di ripristino florovegetazionale finalizzati ad una progressiva rinaturalizzazione e valorizzazione ecologica dell'area, nonché al suo reinserimento nel contesto paesaggistico di appartenenza.

##### **4.1 Demolizioni funzionali**

I due bacini, identificati come Bacino A e Bacino B, sono stati ricavati da preesistenti avvallamenti naturali delimitati, al loro contorno, da argini artificiali, non erano presenti infrastrutture di rilievo escluse alcune strutture di sostegno delle tubazioni di trasporto delle ceneri e alcuni quadri elettrici. Tali elementi sono stati già demoliti nell'ambito delle attività di MISP e recuperati e/o smaltiti secondo norme di settore.

#### **5. DISMISSIONI E DEMOLIZIONI**

Alla messa fuori servizio definitiva del gruppo SP3 esistente si procederà innanzitutto al relativo *decommissioning* con l'ausilio di ditte specializzate e con tutti i requisiti richiesti per garantire che tale processo avvenga nel pieno rispetto delle condizioni di sicurezza e di protezione dell'ambiente e della salute.

Le attività previste a tale scopo sono descritte nel Piano di Dismissione già predisposto e trasmesso al MiTE in data 30/12/2019 in ottemperanza alle prescrizioni di ambito AIA. Tale piano verrà propedeuticamente realizzato rispetto alle successive fasi di smontaggio e/o di demolizione degli impianti.

La sospensione dell'esercizio sarà effettuata, quindi, in condizioni di massima sicurezza sia per i sistemi principali che per quelli ausiliari e particolare cura sarà rivolta alle seguenti attività:

- Rimozione di prodotti chimici, oli lubrificanti e altre specifiche sostanze contenute in apparecchiature, tubazioni e serbatoi.
- Bonifica di apparecchiature, tubazioni e serbatoi di stoccaggio per rimuovere eventuali residui.

**ALLEGATO - punto 4**

**Piano preliminare di riqualificazione del sito**

- Gestione, trattamento e smaltimento di reflui e rifiuti nel pieno rispetto delle prescrizioni normative e dei criteri di sicurezza e sostenibilità ambientale.

Le attività di demolizione saranno condotte adottando modalità organizzative, operative e gestionali tali da assicurare la minimizzazione dei relativi impatti connessi come per esempio il rumore, la formazione di polveri ecc.

All'atto di demolire edifici e strutture verranno seguiti i seguenti criteri:

- Sarà effettuata la demolizione di tutte le apparecchiature, i componenti, i macchinari, le tubazioni, gli impianti e le strutture metalliche presenti nell'area interessata sopra quota 0 (quota campagna) dell'edificio o sistema, al fine di garantire la continuità degli impianti di raccolta e smaltimento acque meteo, viabilità interna e sottoservizi essenziali o di servizio della Centrale. Ulteriori demolizioni sotto tale quota potranno essere effettuate se funzionali alle nuove realizzazioni.
- Le demolizioni includono i circuiti elettrici connessi, nonché quadri elettrici ed apparecchiature elettriche presenti nei locali; prima della loro demolizione ove richiesto sarà effettuata la scoibentazione di eventuali tubazioni e/o apparecchiature e se necessario la loro bonifica.
- La demolizione includerà le parti metalliche degli edifici quali travi e le carpenterie di supporto dell'opera (telai, controventi, ecc.), le lamiere di tamponatura/copertura (telai, baraccature, controventi, ecc.), eventuali guaine bituminose sul tetto, tutte le strutture metalliche presenti, i portoni e gli infissi presenti nella tamponatura, nonché eventuali rampe di accesso, scale interne e attrezzature interne (come ad esempio carriponte);
- I materiali metallici e ferrosi, i cavi ed i quadri elettrici, le apparecchiature provenienti dalle demolizioni saranno alienati in un'ottica di economia circolare e sostenibilità privilegiando il recupero del componente in primis se riutilizzabile e qualora non lo fosse quello dei materiali nel rispetto delle norme di settore.
- Sarà effettuata la demolizione di tutte le opere civili in elevazione (basamenti, baggioli, ecc.) presenti nell'area degli edifici interessati e delle strutture minori esterne ad essi.
- Le eventuali buche o fosse presenti nel terreno a seguito delle demolizioni verranno riempite, ai fini della sicurezza, usando primariamente il terreno scavato e il cls deferrizzato e frantumato (se compatibili con il riutilizzo) e in secondo luogo, se necessario, terreno di tipo A1 importato da cave esterne.
- I rifiuti prodotti e provenienti dalle scoibentazioni sono classificati rifiuti speciali dalla normativa di legge che regola la gestione dei rifiuti. Si provvederà

Centrale di “Eugenio Montale” di La Spezia  
**ALLEGATO - punto 4**  
**Piano preliminare di riqualificazione del sito**

alla classificazione preventiva dei rifiuti producibili, mediante attribuzione dei corretti codici EER. Per rimozioni di materiali contenenti amianto sarà necessario ottenere dalla ASL il benestare all'esecuzione dei lavori. L'attività sarà effettuata attraverso l'allestimento in opera di capannine di confinamento idonee alle operazioni di demolizione di materiale contenente amianto e/o fibre ceramiche di qualsiasi dimensione o polverulento, complete di rivestimento autoestinguente, di impianto di aspirazione e di filtrazione dell'aria, nel rispetto delle prescrizioni degli Enti preposti e conforme a quanto prescritto dalle norme vigenti. Il conferimento dei rifiuti prodotti presso idonei impianti autorizzati verrà eseguito nel pieno rispetto delle norme di settore.

## **6. PROGETTO ARCHITETTONICO**

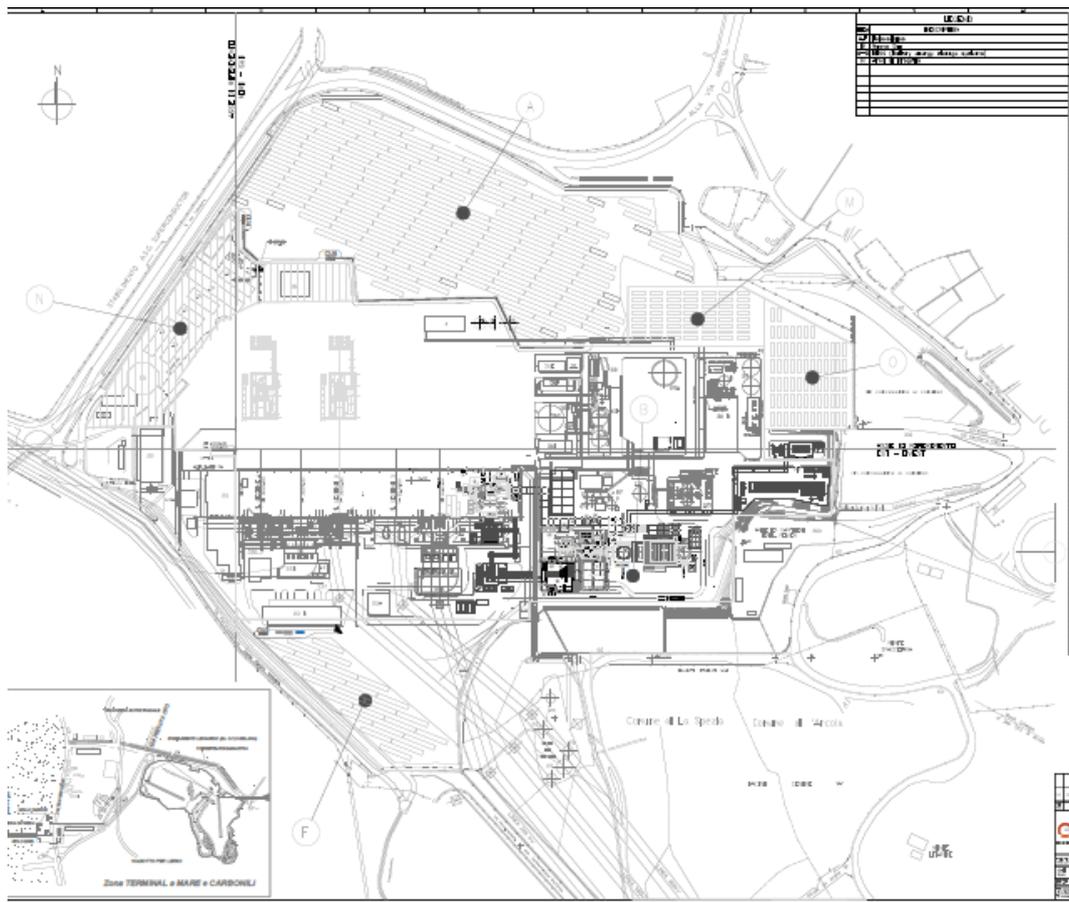
Enel ha lanciato lo scorso 13 luglio 4 Concorsi di Progettazione denominati “I nuovi spazi dell'energia” aperti a professionisti del settore dell'architettura per dar vita a poli energetici sempre più integrati con l'ambiente in cui sono inseriti, riducendo l'impatto paesaggistico attraverso un'idea nuova di centrale, proponendo anche spazi aperti alla fruizione da parte delle comunità locali e individuando un design centrato su principi di sostenibilità, circolarità e innovazione. (Allegato 4.4 – Bando del concorso).

I siti coinvolti sono gli impianti protagonisti della transizione energetica e precisamente le centrali Eugenio Montale a La Spezia, Andrea Palladio a Fusina (VE), Torrevaldaliga Nord a Civitavecchia e Federico II a Brindisi.

Le proposte di progetto, a livello di *concept* architettonico, sono state elaborate dai partecipanti sugli scenari di sviluppo futuro, che riguarda l'intera area di centrale, e prevede il coinvolgimento delle amministrazioni territoriali in fase di Commissione Giudicatrice insieme ad Enel e, nel caso di La Spezia, il Dipartimento di Architettura e Design dell'Università di Genova.

Lo scenario di sviluppo futuro, come rappresentato in ambito di concorso, è definito sinteticamente nella planimetria di seguito riportata (Allegato 4.1 – riqualificazione sito).

**Centrale di "Eugenio Montale" di La Spezia**  
**ALLEGATO - punto 4**  
**Piano preliminare di riqualificazione del sito**



Sono attualmente in corso i lavori propedeutici alla formazione della Commissione Giudicatrice e alla valutazione delle proposte ricevute per il Concorso di La Spezia; verrà quindi approvato il concept e verranno stabilite le successive fasi di progettazione esecutiva. I principali criteri di valutazione che, in sede di Commissione, determineranno il progetto vincitore sono:

- la modularità e flessibilità del progetto in base alle diverse fasi di conversione dell'impianto;
- la fruibilità da parte della comunità;
- la valorizzazione del design e dell'impatto visivo;
- la sostenibilità sociale e ambientale delle proposte, con particolare attenzione alla circolarità e al riutilizzo di strutture ed infrastrutture esistenti;
- l'innovazione tecnologica;
- l'inserimento di nuove aree verdi.

Tutti i progetti presentati propongono proposte innovative di grande valore architettonico, con un elevato uso del verde, naturale e attrezzato, con finalità di valorizzazione paesaggistica, schermatura visiva, mitigazione dell'impatto acustico, miglioramento del microclima. Vi è inoltre una generale rinaturalizzazione del sito.

**Centrale di “Eugenio Montale” di La Spezia**  
**ALLEGATO - punto 4**  
**Piano preliminare di riqualificazione del sito**

I progetti in gara arricchiscono l’impatto visivo della centrale e propongono la realizzazione di nuovi spazi per creare luoghi di interesse per la collettività e per le piccole e medie imprese del territorio al fine di favorire la ripresa del tessuto sociale ed economico e la stretta collaborazione con gli enti territoriali accrescendo una cultura volta alla valorizzazione del territorio e sensibilizzazione della popolazione su tematiche quali la trasformazione energetica in atto e l’impatto ambientale e sociale.

La proposta di progetto selezionata attraverso il concorso di Progettazione sarà sviluppata e autorizzata a livello esecutivo in una fase successiva in parallelo alla realizzazione del progetto del nuovo impianto Turbogas.

## **7. PIANO DI SOSTENIBILITA’**

Gli investimenti per la riqualificazione energetica del sito di La Spezia saranno integrati con un “Piano di Sostenibilità” volto a promuovere e sostenere iniziative nel territorio orientate alla creazione di valore condiviso (CSV) di lungo periodo, considerando strategico il rapporto di interdipendenza tra impresa e contesto socio-economico in cui l’impresa stessa opera.

La definizione del Piano di Sostenibilità parte dall’analisi del contesto locale e dei suoi fattori rilevanti e prioritari in ottica di sviluppo sostenibile del territorio. Questa indagine viene svolta sia attraverso analisi desk di studi e informazioni statistiche dell’area di interesse sia attraverso l’ascolto diretto degli stakeholder locali che lo caratterizzano. Per questo dal 2020 è stato avviato un piano di ascolto per la città di La Spezia che, una volta concluso, avrà raccolto le interviste di stakeholder istituzionali, del mondo associativo, quello scolastico e del settore dell’imprenditoria locale per individuare ambiti di intervento ritenuti di prioritario interesse per il territorio e l’azienda, nonché le relative progettualità legate allo sviluppo sostenibile (sociale, economico e ambientale) della comunità.

L’ascolto fin qui effettuato, anche con il supporto di Confindustria per il settore imprenditoriale, ha messo in luce come tematiche principali per La Spezia quelle legate ai filoni dell’occupazione e della formazione professionale (*upskill/reskill* aziende), dello sviluppo delle attività produttive legate alla Blue Economy (sia in ottica di infrastrutture portuali che di innovazione tecnologica), del decoro urbano (compreso l’impatto visivo e l’utilizzo delle aree della centrale e lo sviluppo di aree verdi) e dello sviluppo turistico locale.

Di conseguenza il Piano di Sostenibilità, che sarà definito solo a conclusione del processo di ascolto e a valle della condivisione con l’amministrazione locale e che terrà conto dell’esito del Concorso di Progettazione denominato “I nuovi spazi dell’energia”, potrebbe prevedere interventi in ottica di CSV nel territorio spezzino qui di seguito

**Centrale di “Eugenio Montale” di La Spezia**  
**ALLEGATO - punto 4**  
**Piano preliminare di riqualificazione del sito**

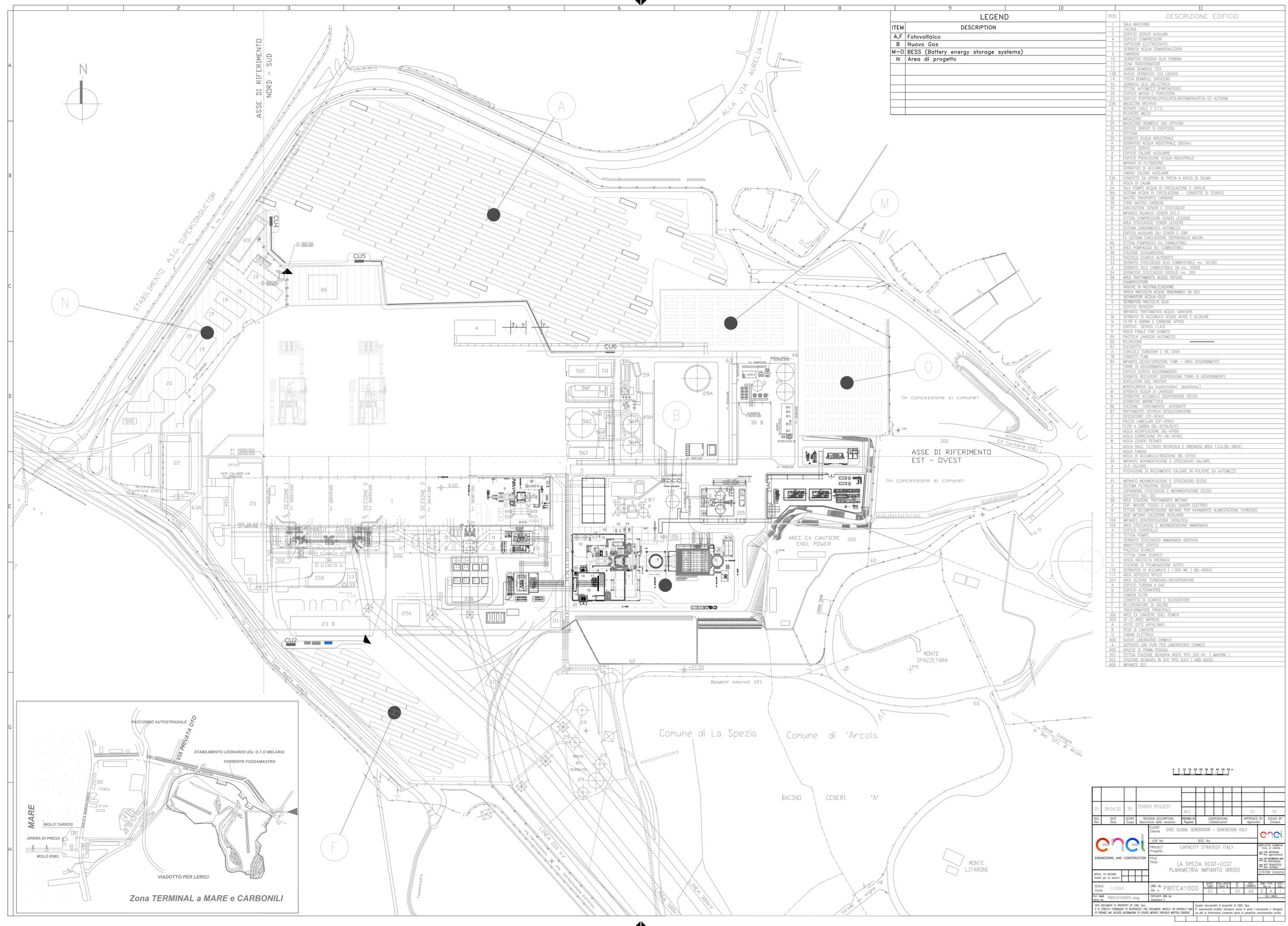
riportati con logica indicativa, da affinare e selezionare nelle successive citate fasi del processo:

1. Supportare le PMI locali attraverso la formazione, in particolare legata all'internazionalizzazione e alle nuove professioni.
2. Fornire alle giovani generazioni uno sguardo di insieme sulle opportunità offerte da un'economia in evoluzione innovativa realizzando supportando la realizzazione di corsi professionali tecniche e trasversali e parimenti facilitare iniziative trasversali e di orientamento con il mondo imprenditoriale.
3. Riqualificare aree di Verde Pubblico (verde urbano, Piantumazione, sviluppo area verde e recupero e/o riqualificazione parchi urbani) per creare luoghi di aggregazione per i cittadini.
4. Supportare la realizzazione di un polo tecnologico per lo sviluppo di Soluzioni Sostenibili per la Cantieristica e l'Economia del Mare
5. Identificare, in collaborazione con gli stakeholders spezzini, potenziali iniziative di micro imprenditorialità locale (p.es. nolo bike e di inclusione sociale di categorie disagiate per attività di manutenzione e/o ricreative).
6. Sostenere il turismo attraverso il trasporto elettrico.
7. Efficientare e elettrificare le infrastrutture locali (a titolo esemplificativo attraverso l'utilizzo di pannelli fotovoltaici per abbattere i consumi di scuole e associazioni locali).

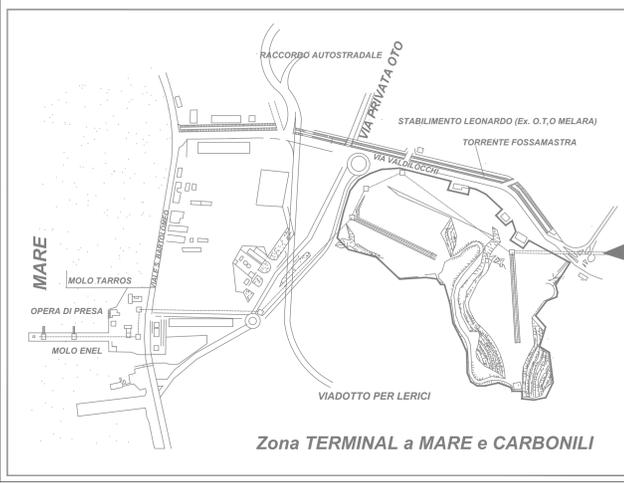
Inoltre, sempre nell'ottica dello sviluppo sostenibile dell'area, sono in corso valutazioni con l'Autorità Portuale di La Spezia per la decarbonizzazione e l'elettrificazione del porto e dei servizi connessi (in particolare attraverso il *cold Ironing*, l'efficientamento energetico delle strutture di terra e, ove previsto, le attività logistiche).

Centrale di "Eugenio Montale" di La Spezia  
**ALLEGATO - punto 4**  
**Piano preliminare di riqualificazione del sito**

**ALLEGATO 4.1**  
**Riqualificazione sito**



LEGEND		POS.	DESCRIZIONE EDIFICIO
ITEM	DESCRIPTION		
A,F	Fotovoltaico	1	SALA MACCHINE
B	Nuova Gas	2	CALDAIA
M-O	BESS (Battery energy storage systems)	3	EDIFICIO SERVIZI AUSILIARI
N	Area di progetto	4	EDIFICIO COMPRESSORI
		5	CAPITORI ELETTROSTATICI
		7	SERBATOI ACQUA DEMINERALIZZATA
		9	CHIMINERA
		10	SERBATOIO RISERVA OLIO TURBINA
		11	ZONA TRASFORMATORI
		13	CABINA BOMBOLE CO2
		13B	NUOVO SERBATOIO CO2 LIQUIDO
		14	FOSSE BOMBE E BENSINA
		15	SERBATOI OLIO DIELETTRICO
		19	TETTOIA AUTOMEZZI (PARCHEGGIO)
		20	EDIFICIO MENSA E FORNISTORIA
		22	EDIFICIO PORTINERIA, SPOGLIATOINFERMERIA, PESA ED AUTORM.
		23A	MAGAZZINI ARCHIVIO
			REPARTI CIVILI E S.T.C.
			C. RIEVERO MEZZI
		D	MAGAZZINO
		24	MAGAZZINO BOMBOLE GAS OFFICINA
		25	EDIFICIO SERVIZI DI ESERCIZIO
		A	OFFICINA
		29	SERBATOIO ACQUA INDUSTRIALE
		A	SERBATOIO ACQUA INDUSTRIALE 5000mc
		30	EDIFICIO SERVIZI
		A	EDIFICIO CALDAIE AUSILIARE
		B	EDIFICIO PRODUZIONE ACQUA INDUSTRIALE
		C	IMPIANTI DI FILTRAZIONE
		D	SERBATOIO DI ACCUMULO
		E	CAMINO CALDAIE AUSILIARE
		33A	CONDOTTE DA OPERA DI PRESA A VASCA DI CALMA
		B	VASCA DI CALMA
		34	SALA POME ACQUA DI CIRCOLAZIONE E GRIGLIE
		36A	SISTEMA ACQUA DI CIRCOLAZIONE - CONDOTTE DI SCARICO
		38	NASTRO TRASPORTO CARBONE
		39	TORRI NASTRO CARBONE
		40	EVACUAZIONE GENERI E STOCCAGGIO
		A	IMPIANTO RILANCIO GENERI SEZ. 3
		B	TETTOIA COMPRESSORI GENERI LEGGERE
		C	AREA STOCCAGGIO GENERI LEGGERE
		H	SISTEMA CARICAMENTO AUTOMEZZI
		C	EDIFICIO AUSILIARI SULLI GENERI 1 (TAB)
		L	EX SISTEMA EVACUAZIONE SOPRACCOGLI MILINI
		46	TETTOIA POMPAGGIO OLI COMBUSTIBILI
		47	AREA POMPAGGIO OLI COMBUSTIBILI
		48	STAZIONE SCHIUMIZIONE
		51	PIAZZOLA SCARICO AUTOBOTTI
		53	SERBATOIO STOCCAGGIO OLIO COMBUSTIBILE mc. 50.000
		A	SERBATOIO OLIO COMBUSTIBILE DA mc. 30000
		54	SERBATOIO STOCCAGGIO GASOLIO mc. 300
		56	AREA TRATTAMENTO ACQUE REFLUE
		C	CHIMINERATORE
		D	VASCHE DI NEUTRALIZZAZIONE
		E	VASCA RACCOLTA ACQUE INQUINABILI DA OLI
		F	SERBATOIO ACQUA-OLIO
		G	SERBATOIO RACCOLTA OLIO
		I	EDIFICIO REAGENTI
		L	IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE SARTARE
		M	SERBATOI DI ACCUMULO ACQUE ACIDE E ALCALINE
		N	FILTRI A SABBIA E CARBONE ATTIVO
		P	EDIFICIO SERVIZI T.A.R.
		R	VASCA FINALE TAR CHIMICO
		59	PIAZZOLA LAVAGGIO AUTOMEZZI
		60	RECINZIONE
		63	OLEODOTTE
		A	CUNICULO TUBAZIONI E VIE CAVO
		78	CONDOTTI FLUMI
		84	IMPIANTO DESOLFORAZIONE FLUMI - AREA ASSORBIMENTO
		C	TORRE DI ASSORBIMENTO
		E	EDIFICIO SERVIZI ASSORBIMENTO
		F	SERBATOIO RECUPERO SOSPENSIONE TORRI DI ASSORBIMENTO
		H	VENTILATORI GAS TRATTATI
		L	MONTACARICHI (ex trasformatori desolforaz.)
		M	SERBATOIO ACQUA DI LAVAGGIO
		N	SERBATOIO ACCUMULO SOSPENSIONE GESSO
		P	SERBATOIO MARMETTOLA
		86	STAZIONE CARICAMENTO AUTOBOTTI
		87	TRATTAMENTO SPIRUCCHI DESOLFORAZIONE
		P	ISPESSITORE (CP-924X)
		S	PACCHI LAMELLARI (CP-978X)
		T	FILTRI A SABBIA (BL-977A/B/C)
		U	VASCA ACIDIFICAZIONE (BL-978X)
		V	VASCA CORREZIONE PH (BL-979X)
		W	VASCA GENERI PESANTI
		X	VASCA RACC. FILTRATO RICICLOLO E DRENAGGI AREA T.S.D.(BL-980X)
		Y	VASCA FANGHI
		Z	VASCA DI ACCUMULO/REAZIONE (BL-975X)
		90	IMPIANTO MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO CALCIARE
		A	SILLO CALCIARE
		B	POSTAZIONE DI RICEVIMENTO CALCIARE IN POLVERE SU AUTOMEZZI
		91	IMPIANTO MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO GESSO
		A	SISTEMA FILTRAZIONE GESSO
		B	CAMPANONE STOCCAGGIO E MOVIMENTAZIONE GESSO
		C	DEPOSITO SALL SEC
		98	AREA STAZIONE TRATTAMENTO METANO
		E	EDIF. MISURE FENALI E LOCALI QUADRI ELETTRICI
		B	TETTOIA DECOMPRESSIONE METANO PER AVVIAMENTO ALIMENTAZIONE TURBOGAS
		C	SKID METANO CALDERINE AUSILIARE
		104	IMPIANTO IDENTIFICAZIONE CATALITICA
		105	AREA STOCCAGGIO E MOVIMENTAZIONE AMMONIACA
		A	EDIFICIO CONTROLLO
		B	TETTOIA POME
		C	SERBATOIO STOCCAGGIO AMMONIACA IDRATATA
		D	ABBATTITORE STATICO
		E	PIAZZOLA SCARICO
		F	TETTOIA ZONA SCARICO
		G	VASCA RACCOLTA DRENAGGI
		H	STAZIONE DI POLIMERIZZAZIONE AZOTO
		110	SERBATOIO DI ACCUMULO (1.000 MC.) (BL-906X)
		111	AREA DEPOSITO RIFIUTI
		201	AREA SEZIONE TURBOGAS-RECUPERATORE
		A	EDIFICIO TURBINA A GAS
		B	EDIFICIO ALTERNATORE
		D	CAMERA FILTRI
		E	CONDOTTO DI SCARICO E SILENZIATORE
		F	RECUPERATORE DI CALORE
		G	TRASFORMATORE PRINCIPALE
		300	AREE EX CANTIERE ENEL POWER
		300	(0-2) AREE IMPRESE
		A	UFFICI DITE APPALTANTI
		B	PRESA DI CANTIERE
		D	CABINA ELETTRICA
		400	NUOVO LABORATORIO CHIMICO
		A	DEPOSITO GAS PURI PER LABORATORIO CHIMICO
		500	VASCHE DI PRIMA PISCIA
		501	TETTOIA STAZIONE BLINDATA INFR. TIPO 245 KV (MAGRINI)
		502	STAZIONE BLINDATA IN SEI TIPO ELK3 (LABR-ADDA)
		600	IMPIANTO SEC



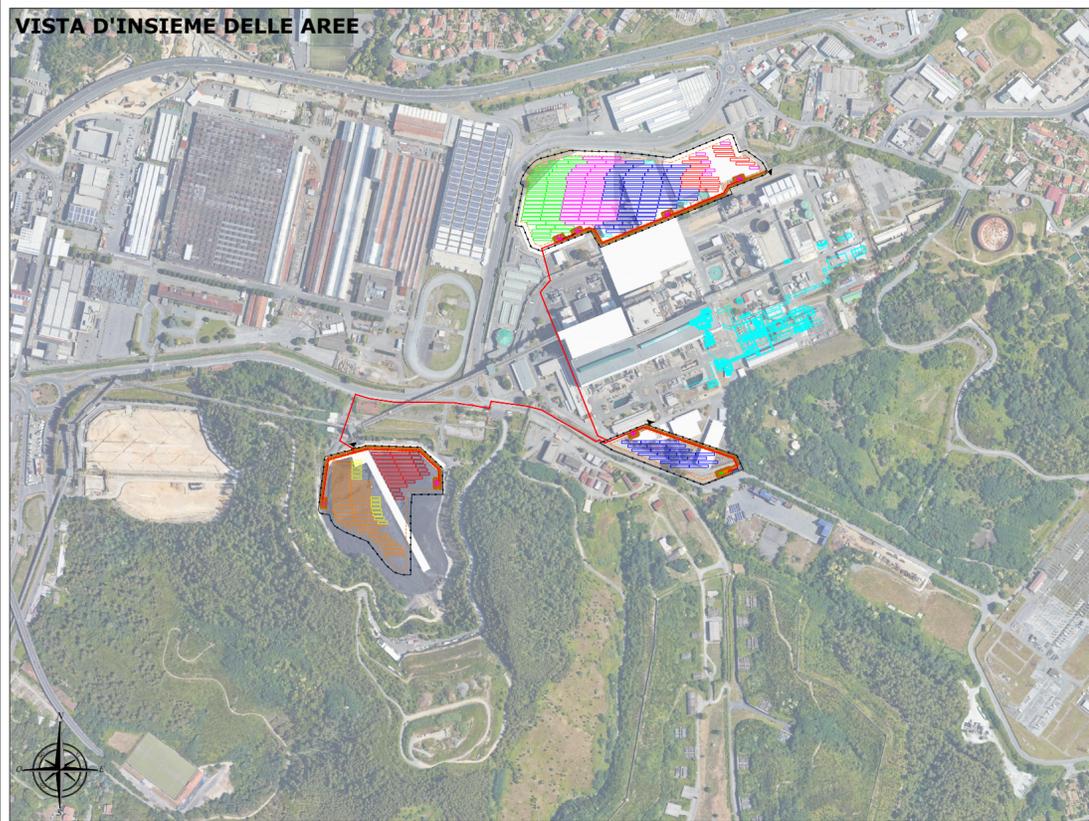
01	28.04.20	TR	TENDER REQUEST	M.G.		CD	PE
REV.	DATE	SCOPE	REVISION DESCRIPTION	PROVED BY	COORDINATION	APPROVED BY	ISSUED BY
CLIENT: ENEL GLOBAL GENERATION - GENERATION ITALY				enel			
PROJECT: CAPACITY STRATEGY ITALY				enel			
ENGINEERING AND CONSTRUCTION				enel			
JOB No: DOC No:				enel			
PROJECT: LA SPEZIA OCGT-CCGT				enel			
TITLE: PLANIMETRIA IMPIANTO IBRIDO				enel			
APPLIC. TO SECON:				enel			
SCALE: 1:1000				enel			
DWG No: PB1C410001.dwg				enel			
FILE NAME: PB1C410001.dwg				enel			
SCALE: 1:1000				enel			
DWG No: PB1C410001.dwg				enel			
FILE NAME: PB1C410001.dwg				enel			

THIS DOCUMENT IS PROPERTY OF ENEL SpA. It is strictly forbidden to reproduce this document, wholly or partially, and its contents cannot be disclosed to third parties without the prior written consent of ENEL SpA. Questo documento è proprietà di ENEL SpA. È severamente proibito riprodurre anche in parte il documento e divulgarne il contenuto senza il permesso scritto di ENEL SpA.

# **ALLEGATO 4.2**

## **fotovoltaico**

VISTA D'INSIEME DELLE AREE

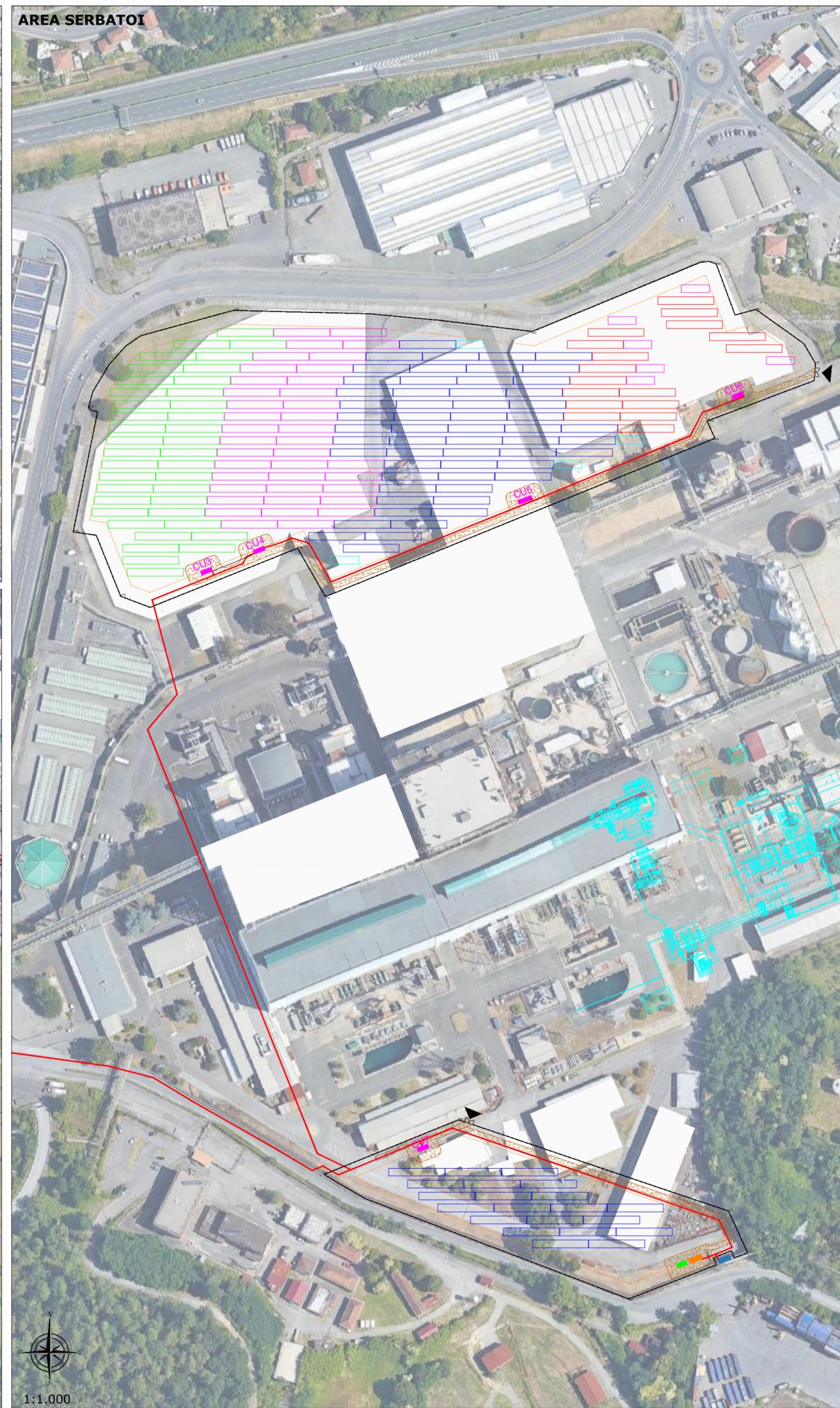


CARBONILE 2



1:2.000

AREA SERBATOI



1:1.000

LEGENDA DEI COLORI E SIMBOLI IN CARTA

-  Strutture Fisse 2x28P
-  Strutture Fisse 2x14P
-  CU Power Conversion
-  Viabilità di impianto in progetto (Larghezza = 3m)
-  Recinzione di impianto in progetto
-  Cavidotto MT
-  Buffer 8 m
-  Accesso area di impianto
-  Cabina del Distributore D (fondazione di dimensione 6.97mx2.46m poggiate su magrone di altezza 10cm e vespaio di altezza 30cm)
-  Cabina Utente UT (fondazione di dimensione 7.5mx2.9m poggiate su magrone di altezza 10cm e vespaio di altezza 30cm)
-  Cabina SCADA SC (fondazione di dimensione 5.7mx2.5m poggiate su magrone di altezza 10cm e vespaio di altezza 30cm)
-  Nuovo Turbo Gas (intervento progettuale sottoposto a VIA nazionale in corso di istruttoria da parte del CT VIA - ID\_MATTM 5193)

01	12/02/2021	SECONDA EMISSIONE	A.F.	E.S.	L.S.
	13/01/2021		A.F.	E.S.	L.S.

Inquadramento su base ortofoto - Stato futuro 40 Vari

Inquadramento su base ortofoto - Stato futuro 101

Centrale di "Eugenio Montale" di La Spezia  
ALLEGATO - punto 4  
Piano preliminare di riqualificazione del sito

**ALLEGATO 4.3**  
**Overall site - Opere da demolire**



Centrale di “Eugenio Montale” di La Spezia  
**ALLEGATO - punto 4**  
**Piano preliminare di riqualificazione del sito**

**ALLEGATO 4.4**  
**Bando del concorso**



## **I NUOVI SPAZI DELL'ENERGIA**

**Transizione energetica: concorsi per progettare le Centrali del futuro**



## **Sommario**

1.1) Ente banditore	5
1.2) Tipologia della procedura concorsuale	5
1.3) Oggetto del Concorso	6
1.4) Costo stimato per la realizzazione della proposta progettuale	7
2) CALENDARIO E DOCUMENTAZIONE DI CONCORSO	7
2.1) Calendario	7
2.2) Documentazione di Concorso	7
3) REGOLE PROCEDURALI	8
3.1) Soggetti ammessi alla partecipazione – Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale	8
3.2) Carenze formali	8
3.3) Motivi di esclusione e limiti di partecipazione	8
3.4) Condizioni di partecipazione	9
3.5) Diritti dell'idea progettuale	9
3.6) Lingue del Concorso e sistema di misura	10
4.1) Elaborati progettuali richiesti	10
4.2) Documentazione amministrativa richiesta	10
4.3) Richiesta chiarimenti e comunicazioni	11
4.4) Modalità di consegna degli elaborati progettuali e della documentazione amministrativa	11
5) FASE DI VALUTAZIONE ED ESITO FINALE	11
5.1) Commissione giudicatrice	11
5.2) Procedura e criteri di valutazione	12
5.3) Premi	12
6) OPERAZIONI CONCLUSIVE	13
6.1) Affidamento dell'incarico	13
6.2) Pubblicazione e mostra	13
7) PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E TUTELA GIURISDIZIONALE	14
7.1) Trattamento dei dati personali	14



## PREMESSA

**Enel Produzione S.p.A.**, società del Gruppo Enel S.p.A., con il presente Bando intende avviare un Concorso di Progettazione - privatistico, competitivo, trasparente e non discriminatorio (di seguito “Procedura”) – per la selezione di proposte per la **valorizzazione architettonica e paesaggistica del sito industriale della Spezia** come di seguito meglio specificato.

La Procedura verrà gestita attraverso l'utilizzo di apposita piattaforma sul sito internet <https://corporate.enel.it/it/azienda/concorsi-nuovi-spazi-energia-centrali-enel> (di seguito “Piattaforma”)

### Contesto e Finalità

- Enel è focalizzata sul raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) in tutte le sue attività, ponendo l'SDG 13 - climate change - al centro della sua strategia.
- Il Gruppo si è impegnato quindi nella decarbonizzazione della produzione e del consumo, perseguendo nel contempo l'elettificazione degli utilizzi finali per far fronte ai cambiamenti climatici e, in linea con l'SDG 7, garantire energia pulita e accessibile. I fattori abilitanti per decarbonizzazione ed elettificazione sono le infrastrutture e reti, in linea con l'SDG 9 su industria, innovazione e infrastrutture, nonché gli ecosistemi e piattaforme, in linea con l'SDG 11 su città e comunità sostenibili.
- Il 95% circa degli investimenti totali previsti per il 2020-2022 riguarda gli SDG 7, 9 e 11, che contribuiscono complessivamente al raggiungimento dell'SDG 13.
- Enel contribuisce al raggiungimento di tutti gli altri SDG con la promozione di un modello di sostenibilità basato sulla creazione di valore condiviso (CSV<sup>1</sup>) e con lo sviluppo di un modello di impianto sostenibile<sup>2</sup>.
- In questo contesto si sta portando avanti una riqualificazione energetica degli impianti non più competitivi che, attraverso la collaborazione con i territori e le comunità locali, potranno continuare ad essere fattori di sviluppo e innovazione sostenibile.
- Gli attuali impianti a carbone saranno sostituiti con rinnovabili, impianti a gas e *storage*.
- In corso piani di sviluppo del territorio attraverso un processo di ascolto degli stakeholders per individuare e confrontarsi con i bisogni del territorio e definire proposte operative di intervento condivise.
- Il nuovo assetto industriale andrà a modificare l'attuale contesto paesaggistico.
- La destinazione d'uso degli impianti rimarrà principalmente industriale ma se ne prevedono di nuove con diverse destinazioni diverse anche aperte all'esterno. Ulteriori dettagli negli allegati al presente Bando.

In tale contesto si inserisce la presente Procedura.

---

<sup>1</sup> Il concetto di “creazione di valore condiviso” (o shared value) è stato coniato nel 2011 dall'economista Michael Porter. Con questo termine ci si riferisce alla possibilità di creare valore economico per l'impresa e per i suoi shareholders attraverso la produzione di un beneficio per la società (economico e sociale) e per l'ambiente. Punto cardine di questo concetto è il riconoscimento del legame tra benessere sociale e successo economico e il superamento del trade-off tra questi due elementi. Dal 2015 il modello di creazione di valore condiviso (CSV) è stato adottato in Enel con lo scopo di integrare fattori socio-ambientali nei processi di business e lungo tutta la catena del valore. Il modello definisce come la sostenibilità debba permeare trasversalmente i processi aziendali ed essere una responsabilità condivisa. Il modello CSV prevede l'uso di strumenti di analisi. Tali strumenti e, in particolare, la matrice delle priorità del sito e l'analisi del contesto socio economico e ambientale (SEECA), permettono di identificare azioni a breve, medio e lungo termine (che costituiscono il piano di sostenibilità di sito) che combinano la prospettiva aziendale con le esigenze delle comunità locali attraverso iniziative concrete e riconosciute. Il tutto garantendo un'attenzione particolare all'identificazione e alla tutela delle comunità locali interessate dai progetti. Il modello si applica all'intera catena del valore, con particolare riferimento alle operazioni di sviluppo del business, ingegneria e costruzioni, nonché gestione e manutenzione degli asset.

<sup>2</sup> Obiettivo dell'impianto sostenibile è quello di: 1) minimizzare l'impatto delle attività sull'ambiente (efficienza operativa degli impianti e uso responsabile delle risorse); 2) massimizzare l'impatto positivo sulle comunità locali nell'ottica di permettere una relazione a lungo termine con gli stakeholder. Strumenti per la sua implementazione sono la profonda conoscenza del contesto ambientale e sociale e l'applicazione di principi dell'economia circolare.



## **Il Gruppo Enel S.p.A.**

Siamo un'impresa multinazionale dell'energia e uno dei principali operatori integrati globali nei settori dell'elettricità e del gas. Operiamo in oltre 30 Paesi di 5 continenti, producendo energia attraverso una capacità installata di quasi 88 GW e distribuendo elettricità attraverso una rete di oltre 2 milioni di km. Con quasi 74 milioni di clienti sia business che residenziali nel mondo, abbiamo la più ampia base di clienti rispetto ai competitor europei e siamo fra le principali aziende elettriche d'Europa in termini di capacità installata e *reported* EBITDA.

Possediamo un parco centrali molto diversificato: idroelettrico, eolico, geotermico, fotovoltaico, termoelettrico, nucleare e altre fonti rinnovabili. Quasi la metà dell'energia elettrica prodotta dal Gruppo è priva di emissioni di anidride carbonica e questo ci rende uno dei principali produttori di energia pulita.

Nel Gruppo Enel lavorano circa 69 mila persone, uomini e donne di tutto il mondo, il cui prezioso lavoro si basa sui valori di Responsabilità, Innovazione, Fiducia e Proattività e insieme si naviga nella stessa direzione: essere *Open Power* per affrontare alcune delle più grandi sfide del mondo.

*Open Power* è l'approccio in cui l'innovazione e la sostenibilità sono al centro della nostra cultura aziendale.

Siamo diventati uno dei più grandi produttori al mondo di energia rinnovabile, con oltre 46 GW di capacità installata proveniente da impianti idrici, eolici, geotermici, fotovoltaici, biomasse e cogenerazione in Europa, nelle Americhe, in Asia e in Africa. Fra le società operanti nel settore delle rinnovabili a livello mondiale, Enel presenta il più alto livello di diversificazione tecnologica.

Ora siamo all'inizio di una nuova era per l'energia, entusiasmante, aperta alla partecipazione, dove ognuno è collegato e ha la possibilità di mettersi in gioco e di affrontare le grandi sfide del mondo.

In linea con il posizionamento strategico *Open Power*, Enel ha posto la sostenibilità ambientale, sociale ed economica al centro della propria cultura aziendale e sta implementando un sistema di sviluppo sostenibile basato sulla condivisione della creazione di valore, sia all'interno che all'esterno dell'azienda.

Una strategia che ci porta a far parte del Global Compact delle Nazioni Unite con l'impegno a contribuire in maniera concreta ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Dall'accesso all'energia, all'incremento dell'educazione scolastica, al contributo allo sviluppo socio-economico delle comunità in cui il Gruppo opera fino alla lotta al cambiamento climatico, con il traguardo di una "generazione a emissioni zero" al 2050.

Ma non ci basta generare energia carbon-neutral. Stiamo anche lavorando alla creazione di modalità più intelligenti, e basate su dati, per analizzare i consumi in tempo reale, distribuire l'energia in modo più efficiente e abilitare servizi totalmente nuovi per le persone. È come costruire l'Internet dell'energia. Le nostre smart grid, ad esempio, forniscono elettricità soltanto dove necessario, riducendo costi e sprechi e aiutando nello stesso tempo a proteggere l'ambiente.

Tutelare l'ambiente significa però anche proteggere la biodiversità ed è per questo che attualmente stiamo seguendo circa 160 progetti di conservazione di specie vegetali e animali, in 14 paesi diversi.

Infine, pensiamo che l'ispirazione e l'innovazione possano arrivare da qualunque parte. È per questo che guardiamo continuamente fuori dalla nostra azienda per cercare idee, progetti e know-how. Stiamo realizzando piattaforme moderne di collaborazione che permettano il contributo di tutti: uno studente universitario, una start-up dell'energia, un partner industriale globale.

Solo ripensando il modo nel quale innoviamo possiamo veramente rivoluzionare l'industria e sviluppare tecnologie e soluzioni che possano scuotere i vecchi mercati e crearne altri completamente nuovi, migliorando la vita delle persone.

Anche da tutto questo, nasce la decisione di lanciare un concorso per l'inserimento paesaggistico ed architettonico dei nuovi impianti.

Le Centrali oggi a carbone nel futuro vedranno l'utilizzo delle più moderne tecnologie che in maniera congiunta produrranno energia.



## 1) INFORMAZIONI GENERALI

### 1.1) ENTE BANDITORE

**Enel Produzione S.p.A.**, società con sede in Roma, Viale Regina Margherita 125, sottoposta a direzione e coordinamento di Enel Italia SpA, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 05617841001 (di seguito “**Enel**”).

### 1.2) TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA CONCORSUALE

Il concorso, con procedura aperta, è articolato in un unico grado finalizzato a individuare le migliori proposte ideative tra quelle presentate entro il termine fissato.

La partecipazione è aperta a tutti i soggetti di cui al punto 3.1 del presente Bando, fatti salvi i casi di esclusione di cui al punto 3.3.

I partecipanti dovranno elaborare una proposta, o *concept*, che nel rispetto dei costi e delle regole del concorso, permetta alla Commissione giudicatrice di individuare, secondo i criteri di valutazione di cui al punto 5.2, i tre migliori classificati.

Per le procedure del concorso e per i rapporti fra Ente banditore e concorrenti, al fine di garantire anonimato e condizioni uniformi di partecipazione, saranno utilizzate esclusivamente vie telematiche, attraverso il seguente sito web appositamente predisposto per il concorso:

<https://corporate.enel.it/azienda/concorsi-nuovi-spazi-energia-centrali-enel/la-spezia>

La partecipazione al concorso avviene in forma gratuita, secondo le modalità di seguito indicate.

Al sito sopra citato il concorrente avrà accesso mediante registrazione che prevede:

- a) Dati anagrafici del proponente
- b) Accettazione Termini e Condizioni di utilizzo
- c) Accettazione Informativa Privacy
- d) Accettazione Impegno di Riservatezza

e potrà scaricare il materiale necessario alla partecipazione, formulare quesiti, consultare l'apposita pagina "news" e consegnare mediante caricamento gli elaborati delle proposte ideative.

Le modalità e le condizioni di registrazione e utilizzo della predetta piattaforma sono specificamente disciplinate nella fase di registrazione.

I partecipanti devono consultare periodicamente la piattaforma di cui sopra per verificare eventuali ulteriori comunicazioni di rilievo per la procedura.

La registrazione nella Piattaforma si intenderà quale accettazione espressa ed integrale di tutti i termini, modalità e condizioni della Procedura contenuti nel presente Bando.

Durante la Procedura Enel Produzione S.p.A.:

- garantirà la parità di trattamento a tutti i partecipanti;
- non fornirà informazioni in maniera discriminatoria al fine di favorire alcuni partecipanti rispetto ad altri.

Al termine della Procedura:

- Enel Produzione S.p.A. e la Commissione giudicatrice individueranno il vincitore cioè il candidato che avrà presentato le migliori soluzioni, nonché gli altri progetti premiati, comunicando l'esito tramite e-mail o altro canale informatico a tutti i partecipanti. La scelta dei progetti vincitori avverrà sulla base di criteri e punteggi esposti successivamente nel paragrafo Valutazione e selezione delle Proposte;
- Enel Produzione S.p.A. potrà annullare la procedura nel caso in cui nessuna delle soluzioni prospettate avrà soddisfatto le proprie esigenze, senza che i partecipanti possano reclamare alcun indennizzo o risarcimento.



### 1.3) OGGETTO DEL CONCORSO

Oggetto del presente Concorso è la valorizzazione architettonica e paesaggistica dell'isola produttiva del sito industriale di Enel relativo alla Centrale Enel Eugenio Montale ubicata nei comuni della Spezia ed Arcola (di seguito "Sito").

Gli allegati fanno parte integrante del presente Bando.

Sulla base di quanto esposto nella PREMESSA del presente Bando, il soggetto promotore considera la realizzazione del nuovo assetto industriale un'occasione per:

- I. valorizzare l'identità e l'immagine aziendale comunicando la strategia e l'impegno del Gruppo nella transizione energetica, nello sviluppo delle rinnovabili, nell'uso consapevole dell'energia ed il ruolo della diversificazione tecnologica nella messa in opera di questa strategia;
- II. migliorare l'impatto visivo del progetto sulla comunità e nei suoi dintorni ottenendo una maggiore integrazione nel paesaggio, generando un maggior senso di appartenenza tra i cittadini e proiettando l'immagine del territorio oltre i confini locali divenendo anche simbolo del territorio di insediamento;
- III. dare un impulso alla riqualificazione della zona industriale in ottica di sostenibilità ambientale e sociale;
- IV. supportare lo sviluppo socio-culturale della collettività (intesa nel più ampio termine) apportando beneficio nel lungo periodo.
- V. valorizzare il pensiero creativo e l'innovazione;
- VI. aprire anche alla fruizione della comunità le proprie centrali.

E' con questi obiettivi che Enel intende lanciare la presente Procedura per raccogliere idee progettuali finalizzate alla valorizzazione ambientale ed architettonica dell'isola produttiva della Centrale termoelettrica della Spezia. Si richiede che il Concept presentato sappia esprimere questi messaggi.

I progetti presentati dovranno indagare l'intera area di studio ed approfondire nel dettaglio interventi su alcune aree specifiche raccordando le diverse scale di progetto.

In particolare le proposte progettuali dovranno indagare le seguenti due aree e temi di progetto relative all'isola produttiva dell'impianto:

1) **Area di progetto** (individuata nelle planimetrie allegate)

L'area di progetto prevede due tipi di interventi: uno di progettazione di nuovi edifici e aree adiacenti, includendo spazi verdi e aree sportive, che potranno essere realizzati e potranno essere accessibili e fruibili anche da utilizzatori esterni e uno di riutilizzo o demolizione dell'edificio esistente della mensa/foresteria che potrà essere liberamente proposto e sarà valutato in funzione del raggiungimento degli obiettivi di progetto.

2) **Area di idee**

Sugli edifici indicati nell'area di idee sono da prevedere interventi sugli involucri, nel pieno rispetto di tutti i vincoli descritti nel dossier tecnico, con lo scopo di arricchire di valore estetico-simbolico l'immagine dell'impianto industriale valorizzandone l'impatto visivo dal mare e dalle aree interne, tenendo conto dei possibili effetti diurni e notturni. Per la fase di concorso non è contemplata la proposta di sistemazione delle aree esterne.

Tutte le soluzioni dovranno essere compatibili con il budget fissato dal Concorso e realizzabili in fasi adattandosi allo sviluppo del progetto impiantistico del sito e precisamente:

- Fase 1 Ciclo aperto
- Fase 2 Ciclo combinato



- Fase 3 Impianto ibrido (Gas, Rinnovabile, BESS)
- Ulteriori dettagli sono presenti negli allegati al presente Bando.

#### 1.4) COSTO STIMATO PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Il costo massimo atteso per la realizzazione della proposta progettuale è pari a **11,5 milioni di euro**, IVA esclusa, inclusi oneri della sicurezza, spese tecniche, costi generali e ogni altro costo.

La realizzazione della proposta progettuale non dovrà superare il costo sopra indicato; la Commissione giudicatrice provvederà a valutare la congruità della stima esposta dal concorrente.

Il budget dovrà essere suddiviso tra le diverse fasi descritte al paragrafo precedente in misura di:

- 50% Fase 1 pari a circa 5,5 milioni di euro
- 30% Fase 2 pari a circa 3,5 milioni di euro
- 20% Fase 3 pari a circa 2,5 milioni di euro

## 2) CALENDARIO E DOCUMENTAZIONE DI CONCORSO

### 2.1) CALENDARIO

Nella tabella seguente si riportano tutte le **scadenze** per lo svolgimento del Concorso:

Oggetto	Data;Ora (italiana)
<b>Pubblicazione</b> , il	13-07-2020; 12:00
<b>Richiesta chiarimenti</b> , entro il	13-10-2020; 12:00
<b>Presentazione proposte</b> , entro il	13-11-2020; 12:00 <sup>3</sup>

Nel caso in cui, nel giorno della scadenza per la presentazione delle proposte, si verificano problemi tecnici di connessione o malfunzionamenti della Piattaforma, Enel potrà valutare, a suo insindacabile giudizio, la possibilità di ammettere proposte inviate a mezzo mail all'indirizzo [concorsi\\_architettonici@enel.com](mailto:concorsi_architettonici@enel.com) entro e non oltre le ore 18:00 del giorno di scadenza.

L'aggiudicazione del Concorso e la nomina dei vincitori avverranno indicativamente nei primi mesi del 2021. Maggiori dettagli saranno disponibili nella sezione *News* della Piattaforma dedicata.

### 2.2) DOCUMENTAZIONE DI CONCORSO

L'Ente banditore fornisce la seguente documentazione allegata al presente Bando e pubblicata sulla Piattaforma web, ove è possibile, successivamente alla registrazione, effettuare il relativo download:

#### I. Dossier tecnico

Il documento illustra le principali caratteristiche dell'area di progetto; ricostruisce in maniera sintetica la storia della centrale e le ragioni della sua dismissione; delinea il quadro della sua accessibilità e le condizioni di prossimità ai centri urbani limitrofi; riporta le eccellenze del territorio e il sistema produttivo regionale; individua le principali linee di indirizzo contenute nei documenti urbanistici e di sviluppo; fornisce il quadro delle principali norme dei piani vigenti che riguardano l'area di progetto; descrive gli obiettivi di progetto e le richieste progettuali specifiche per la Centrale oggetto del Concorso. Fornisce, infine, alcune immagini e dati specifici sui manufatti della centrale.

#### II. Allegati del dossier tecnico

Raccolta di documenti e supporti utili all'elaborazione della proposta progettuale, come ad esempio:

- planimetrie della Centrale (attuale e scenari futuri)
- fotografie del Sito
- foto-inserimenti scenari futuri (Fasi 1 e 2)

La suddetta documentazione ha carattere informativo generale e non è da intendersi come esaustiva.

<sup>3</sup> Il termine è prorogabile in caso alla scadenza fossero pervenute un numero di proposte insufficiente ad insindacabile giudizio dell'Ente Banditore. In tal caso sarà di conseguenza prorogata anche l'aggiudicazione dei vincitori.



I documenti sopra descritti rappresentano lo scenario futuro del sito sul quale si chiede di sviluppare la propria proposta progettuale

### **III. Template Documentazione Amministrativa**

I documenti amministrativi, elencati al successivo punto 4.2, dovranno essere stampati, compilati, sottoscritti e caricati insieme alla proposta progettuale.

## **3) REGOLE PROCEDURALI**

### **3.1) SOGGETTI AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE – REQUISITI DI ORDINE GENERALE E DI IDONEITÀ PROFESSIONALE**

Possono partecipare al concorso Architetti e Ingegneri (o titoli equipollenti) che siano in possesso dei seguenti requisiti di idoneità professionale:

- Liberi professionisti, singoli o associati
- Società di ingegneria, società di professionisti
- Altro tipo di società, istituzione o associazione

In caso di partecipazione di gruppi uguali o maggiori di 3 persone è necessario che:

- Almeno 1/3 sia con età anagrafica  $\leq 40$  anni
- Il genere meno rappresentato deve essere pari almeno ad 1/3

Per partecipazioni singole o in coppia la regola non si applica.

I concorrenti possono partecipare singolarmente o congiuntamente mediante raggruppamenti creati specificatamente per la partecipazione al presente Concorso.

Nel caso di raggruppamento temporaneo deve essere nominato un capogruppo, che si registrerà alla piattaforma informatica, unico responsabile e referente nei confronti dell'Ente banditore. Il raggruppamento costituisce un'entità unica ai fini del concorso e la paternità della proposta ideativa espressa verrà riconosciuta, a parità di titoli e diritti, a tutti i componenti del raggruppamento.

I raggruppamenti devono prevedere, quale progettista, la presenza di almeno un professionista abilitato all'esercizio della libera professione. Non ci sono altri vincoli alla composizione del raggruppamento.

Non sarà possibile partecipare contemporaneamente sia come singolo sia come raggruppamento. La partecipazione a qualsiasi titolo (capogruppo, membro del raggruppamento, consulente, collaboratore) di un concorrente a più di un gruppo comporta l'esclusione dal concorso sia del singolo concorrente sia del gruppo o dei gruppi di cui il medesimo risulta essere componente.

Non sono ammessi i soggetti ai quali sia inibito, al momento della partecipazione, l'esercizio della libera professione, sia per legge che per contratto o per provvedimento disciplinare.

La partecipazione al concorso implica, da parte dei concorrenti, l'accettazione incondizionata di tutte le norme previste dal presente bando.

### **3.2) CARENZE FORMALI**

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale, con esclusione di quelle afferenti alla proposta ideativa, possono essere sanate. L'ente banditore assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti e le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, o di inadeguatezza delle integrazioni presentate, il concorrente è escluso dalla gara.

### **3.3) MOTIVI DI ESCLUSIONE E LIMITI DI PARTECIPAZIONE**

Sono **esclusi** dalla partecipazione al presente concorso:



- i componenti della Commissione giudicatrice, i loro coniugi ed i loro parenti e affini fino al 3° grado compreso;
- coloro che abbiano qualsiasi rapporto di lavoro o collaborazione continuativa e notoria con i membri della Commissione giudicatrice, compresi i loro coniugi, parenti ed affini fino al 3° grado compreso;
- i dipendenti dell'Ente banditore, i loro coniugi, parenti ed affini;
- dipendenti di Enti pubblici che operano nello stesso ambito territoriale in cui si svolge il concorso con funzioni attinenti il tema;
- coloro che hanno partecipato alla stesura del concorso e dei documenti allegati compresi i loro coniugi, parenti ed affini;
- coloro che hanno, alla data di pubblicazione del presente Bando, un rapporto di collaborazione, di qualsiasi natura con l'Ente banditore avente ad oggetto il tema del concorso; anche in questo caso sono esclusi i coniugi, parenti ed affini;
- coloro per i quali sussistano incompatibilità previste da leggi, regolamenti generali e speciali.

L'assenza di cause di esclusione dalla Procedura di cui al presente articolo dovrà essere attestata dal Partecipante, anche con riferimento ai soggetti facenti parte del proprio gruppo, mediante dichiarazione sostitutiva fermo restando il diritto di Enel Produzione S.p.A. di esperire ogni idoneo accertamento della veridicità delle dichiarazioni rese nonché di richiedere ogni ulteriore documentazione utile e/o necessaria in ordine a quanto dichiarato.

Tutti i concorrenti sono ammessi con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione. Enel Produzione S.p.A. può disporre l'esclusione dei concorrenti in qualsiasi momento della procedura del concorso ove venga accertata la mancanza di tali requisiti alla data di pubblicazione del bando.

Partecipanti e giurati non potranno avere alcun contatto in merito all'oggetto del concorso per l'intera durata dello stesso, pena l'esclusione.

Saranno esclusi dalla valutazione finale, e possibile vincita, tutti i concorrenti che non rispetteranno i vincoli imposti nel dossier tecnico allegato al Bando.

### **3.4) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

La partecipazione al Concorso implica l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le norme contenute nel presente Bando e nella documentazione allegata.

I soggetti che partecipano alla procedura esonerano espressamente l'Ente banditore da ogni responsabilità relativa a qualsiasi malfunzionamento o difetto relativo ai servizi di connettività necessari a raggiungere il sistema telematico di acquisizione delle proposte ideative e della documentazione.

### **3.5) DIRITTI DELL'IDEA PROGETTUALE**

L'Ente banditore, con il pagamento del premio, assume la proprietà del progetto vincitore e di quelli classificati.

Quanto precede dovrà essere formalmente confermato in una dichiarazione liberatoria per la cessione dei diritti sottoscritta dal partecipante (il template è all'interno della Documentazione Amministrativa allegata al presente Bando e pubblicata sulla Piattaforma web, ove è possibile, successivamente alla registrazione, effettuare il relativo download).

Enel Produzione S.p.A. potrà, se vorrà, utilizzare le idee rappresentate negli elaborati progettuali dei candidati vincitori e classificati, non solo autonomamente considerate, ma anche combinandole tra loro e/o integrandole le une per mezzo delle altre.

Potrà inoltre pubblicare le proposte progettuali dopo la conclusione del concorso, riportando i nomi dei rispettivi autori, senza riconoscere alcun compenso aggiuntivo a loro favore. Tale diritto spetta altresì agli



autori che potranno pubblicare i propri elaborati senza limitazioni, comunque dopo la conclusione della procedura concorsuale.

In ogni caso, il diritto d'autore e la proprietà intellettuale delle singole proposte progettuali rimangono in capo ai rispettivi autori.

### **3.6) LINGUE DEL CONCORSO E SISTEMA DI MISURA**

La lingua ufficiale del Concorso è l'italiano.

Sono accettate anche proposte in lingua inglese.

Per la documentazione di Concorso e per i progetti di Concorso vale esclusivamente il sistema metrico decimale.

## **4) FASE DI ELABORAZIONE PROGETTUALE E CONSEGNA**

### **4.1) ELABORATI PROGETTUALI RICHIESTI**

Gli elaborati devono saper comunicare la valorizzazione delle relazioni visivo-percettive storico, culturali e simboliche tra sito industriale e contesto di riferimento, avendo a mente le potenzialità del territorio, anche in chiave economica.

La proposta ideativa richiesta per la partecipazione al concorso deve essere composta dai seguenti elaborati:

1. **Relazione illustrativa e tecnica**, in formato A4, per un massimo di 15.000 battute (spazi inclusi) che illustri i criteri guida del *master plan*, anche attraverso schemi e immagini, in relazione agli obiettivi previsti dal bando e alle caratteristiche dell'intervento.
2. n.2 (due) **elaborati grafici** in formato UNI A0 su file PDF orientati in senso orizzontale.
3. **Relazione estimativa** contenente, nel rispetto di quanto indicato al punto 1.4, una stima sintetica del costo (lavori e somme a disposizione) dell'opera suddivisa per FASI e almeno nei seguenti principali capitoli di spesa: 1\_Opere di sistemazione delle aree esterne; 2\_Opere edili e impiantistiche; 3\_Opere di finitura.

I file dovranno essere raccolti in un'unica cartella compressa (ZIP) che non dovrà superare la dimensione di 30 MB contenente la proposta progettuale e i documenti amministrativi;

Ai concorrenti è accordata piena libertà circa le modalità di rappresentazione. Gli elaborati possono essere integrati da testi illustrativi, eventuali schemi grafici/funzionali, foto-inserimenti e quanto altro ritenuto utile per una comprensione esatta delle proposte presentate, nella scala ritenuta più idonea.

I file degli elaborati dovranno essere stampabili.

Elaborati difformi dalle sopra citate specifiche o che contengano elementi riconoscitivi (quali titoli, loghi, motti, ecc.) che potrebbero ricondurre alla paternità della proposta ideativa, comporteranno l'esclusione dal concorso.

I file relativi alla proposta progettuale devono essere, a pena di esclusione, anonimi sia nel contenuto sia nelle proprietà.

Non sono ammessi elaborati ulteriori o diversi da quelli indicati dal bando e previsti dalla piattaforma.

### **4.2) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA RICHIESTA**

I seguenti documenti amministrativi dovranno essere stampati, compilati, sottoscritti e caricati insieme alla proposta progettuale:

1. Documento di identità del sottoscrittore;
2. Dichiarazione per la cessione dei diritti (*template* scaricabile dal sito);
3. Dichiarazione sostitutiva di possesso dei requisiti di ammissione e assenza di motivi di esclusione (*template* scaricabile dal sito);
4. Allegato al punto 3: Elenco soggetti facenti parte del raggruppamento ai fini della partecipazione al Concorso (*template* scaricabile dal sito);



#### **4.3) RICHIESTA CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI**

Le richieste di chiarimento possono essere inoltrate esclusivamente mediante la casella di posta elettronica [concorsi\\_architettonici@enel.com](mailto:concorsi_architettonici@enel.com) entro il termine indicato nel *calendario*.

#### **4.4) MODALITÀ DI CONSEGNA DEGLI ELABORATI PROGETTUALI E DELLA DOCUMENTAZIONE**

##### **AMMINISTRATIVA**

La consegna degli elaborati progettuali e della documentazione amministrativa potrà avvenire esclusivamente secondo la procedura prevista nel sito web del concorso, entro il termine indicato nel *Calendario*.

Il sito non accetterà la finalizzazione della procedura oltre il termine indicato.

Attenzione: ai fini dei termini di consegna del presente concorso fa fede l'orario in cui viene premuto il pulsante "Sottometti", non quello di apertura della pagina. Se il pulsante viene premuto oltre l'orario indicato (ora italiana) la partecipazione al concorso non andrà a buon fine.

Il sistema telematico, a conferma del corretto completamento della procedura, visualizzerà un messaggio di corretto caricamento.

### **5) FASE DI VALUTAZIONE ED ESITO FINALE**

#### **5.1) COMMISSIONE GIUDICATRICE**

La Commissione giudicatrice, nel proseguo definita Commissione, sarà nominata da Enel Produzione S.p.A. e selezionata secondo criteri di trasparenza e competenza. Sarà composta da almeno 5 (cinque) membri effettivi, compreso il Presidente, con diritto di voto, di cui almeno 3 con laurea tecnica. Ai lavori della commissione parteciperà un segretario verbalizzante, senza diritto di voto, scelto dall'Ente banditore.

##### **MEMBRI TITOLARI:**

- N. 2 dall'Ente banditore
- N. 1 dall'Università di Genova – Dipartimento di Architettura e Design
- N. 2 rappresentanti di Istituzioni locali

Per ogni titolare, il soggetto che lo ha nominato individua un supplente.

In caso di membri superiori a 5 i soggetti ulteriori saranno nominati dall'Ente banditore

Non possono far parte della Commissione Giudicatrice:

1. i concorrenti, i loro coniugi o conviventi e i loro parenti e affini fino al quarto grado compreso;
2. i datori di lavoro e i dipendenti dei concorrenti e coloro che abbiano in corso con loro un rapporto di lavoro o altro rapporto notorio. Si intende per rapporto notorio quella situazione di condivisione, anche del medesimo ambiente di lavoro, che abbia dato luogo ad una reciproca compenetrazione delle rispettive attività professionali dal punto di vista tecnico-organizzativo.

La nomina della commissione giudicatrice avverrà a valle della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte.

Le sedute della Commissione giudicatrice sono valide con la presenza di tutti i componenti titolari o i rispettivi supplenti.

Le decisioni della Commissione giudicatrice sono prese a maggioranza assoluta e hanno carattere vincolante per l'Ente banditore.

I lavori della Commissione giudicatrice, la quale potrà lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni, si svolgeranno in una o più sedute riservate; di esse sono redatti appositi verbali sottoscritti da tutti i componenti e custoditi dall'Ente banditore.

I verbali delle sedute, che devono essere firmati da tutti i membri titolari o supplenti, conterranno l'individuazione della metodologia seguita e dell'iter dei lavori.

Il verbale finale deve contenere la graduatoria con le motivazioni.



La Commissione stabilisce pertanto la graduatoria di merito, individuando il vincitore, che non potrà essere ex aequo, e le proposte premiate, con l'eventuale ripartizione differenziata del montepremi.

La Commissione giudicatrice potrà individuare inoltre ulteriori proposte progettuali da menzionare quali meritevoli. Di ogni progetto premiato o menzionato la Commissione redige un sintetico giudizio critico.

## 5.2) PROCEDURA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella sua prima seduta riservata, la Commissione deciderà in merito all'ammissione dei partecipanti e definirà la metodologia dei propri lavori. Le proposte progettuali saranno valutate sulla base dei criteri di valutazione di seguito riportati.

### Criteri di valutazione

1. Valorizzazione del design e dell'impatto visivo (fino a 15 punti)
2. Comunicazione della strategia e dell'impegno del Gruppo (fino a 15 punti)
3. Proiezione dell'immagine del territorio oltre i confini locali, divenendo landmark per il territorio (fino a 15 punti)
4. Sostenibilità sociale e ambientale: supportare lo sviluppo socio-culturale ed eco-sostenibile della collettività apportando beneficio nel lungo periodo (fino a 15 punti)
5. Valorizzazione del contesto: dare un input alla riqualificazione della zona industriale in ottica di sostenibilità ambientale (fino a 10 punti)
6. Circolarità e riutilizzo di strutture/infrastrutture esistenti (fino a 10 punti)
7. Innovazione tecnologica (fino a 10 punti)
8. Inserimento di nuove aree verdi nell'area di progetto (fino a 10 punti)

Massima valutazione 100 punti.

Tutti i progetti classificati dovranno aver ottenuto il punteggio minimo di 60 punti.

La valutazione degli elaborati di concorso avverrà attraverso vagli critici successivi per ciascuno dei criteri sopraelencati. Il risultato sarà motivato con l'assegnazione di punteggi e definizione di graduatoria finale.

## 5.3) PREMI

Il Concorso si concluderà con una graduatoria di merito e con l'attribuzione dei seguenti premi (IVA inclusa):

**Premio per il 1° classificato:** 40.000 Euro;

**Premio per il 2° classificato:** 15.000 Euro;

**Premio per il 3° classificato:** 6.000 Euro;

I suddetti importi non comprendono spese, contributi previdenziali ed ogni altro onere di legge a carico del proponente; saranno liquidati da parte di Enel Produzione S.p.A ai concorrenti risultati vincitori dall'esito della procedura una volta approvata dalla Commissione giudicatrice.

L'avente diritto al pagamento dovrà quindi emettere regolare fattura e/o documento fiscale equipollente, attestazione comprovante la regolarità contributiva e assoggettamento alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Detta documentazione dovrà essere inviata mediante posta elettronica certificata all'indirizzo [enelproduzione@pec.enel.it](mailto:enelproduzione@pec.enel.it). Nel caso di raggruppamenti, i premi saranno liquidati esclusivamente a favore del soggetto indicato quale capogruppo nella domanda di iscrizione. Il pagamento avrà luogo entro il termine di 90 giorni decorrente dalla ricezione della documentazione risultata corretta e completa.

Nessun rimborso sarà riconosciuto agli altri partecipanti.

Con tale pagamento la proprietà delle proposte ideative vincitrici viene acquisita dall'Ente banditore.



La proprietà intellettuale e i diritti di copyright dei progetti presentati rimangono in capo ai rispettivi autori secondo le disposizioni di legge in merito ai diritti d'autore e ai diritti sulla proprietà intellettuale.

Per i progetti, le immagini e tutto il materiale reso disponibile all'Ente banditore e richiesto per la partecipazione, il concorrente assume ogni responsabilità conseguente alla violazione di diritti di brevetto, di autore, di proprietà intellettuale e, in genere, di privativa altrui.

L'esito del concorso sarà pubblicato sul sito di concorso.

## **6) OPERAZIONI CONCLUSIVE**

### **6.1) AFFIDAMENTO DELL'INCARICO**

A seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla trasformazione dell'impianto nelle specifiche e progressive fasi progettuali di cui al punto 1.3, al vincitore sarà affidata la successiva progettazione preliminare architettonica e la direzione artistica di cantiere per il perimetro legato al suo progetto ("perimetro di progetto"), finalizzate a garantire congruenza e qualità architettonica delle soluzioni proposte nel progetto vincitore.

L'Ente banditore si riserva di valutare l'eventuale affidamento di livelli di progettazione successivi.

Il vincitore dovrà in ogni caso:

- dimostrare il possesso dei requisiti di sicurezza, di rispetto dei diritti umani, legali ed etici previsti dalle Policy Enel (maggiori dettagli sul sito <https://globalprocurement.enel.com/it/diventa-fornitore>) oltre ai requisiti di legge. I suddetti requisiti saranno comprovati dal vincitore a valle della procedura concorsuale;
- integrare all'interno della propria progettazione il progetto industriale Enel come vincolo progettuale;
- includere all'interno della propria progettazione eventuali modifiche, nuove richieste o integrazioni che potranno provenire da **Enel Produzione S.p.A.**;
- rispettare le tempistiche di esecuzione e consegna della documentazione progettuale che saranno concordate in sede di affidamento dell'incarico;
- partecipare su richiesta e in collaborazione con Enel alle fasi di allineamento tecnico delle offerte relative a Appalti e forniture (anche di servizi di ingegneria) legate al perimetro di progetto;
- integrare/revisionare la documentazione progettuale in base a quanto risultante delle fasi di allineamento tecnico o dalla progettazione di dettaglio, o supportare gli affidatari dei livelli di progettazione successivi;
- risolvere, con il supporto di Enel, tutte le Non Conformità Progettuali che possono avere effetti su costi e tempi, mantenendo responsabilità sul rispetto di budget e tempi di realizzazione del perimetro di progetto, o supportare gli affidatari dei livelli di progettazione successivi;
- evitare attività che portino al rallentamento della messa in servizio commerciale delle unità produttive Enel legate alle singole fasi progettuali.

Il compenso professionale sarà determinato secondo tariffe di settore negoziate non superiori a quelle previste dal D.M. 17 giugno 2016.

### **6.2) PUBBLICAZIONE E MOSTRA**

L'Ente banditore ha il diritto di esporre al pubblico le proposte progettuali del Concorso, citando il nome degli autori e dei collaboratori, e di presentarne tutte o parte, riservandosi il diritto a selezionarle a proprio giudizio, in pubblicazioni di qualsiasi tipo, senza che questo implichi alcuna pretesa di carattere economico o di altro tipo da parte dei partecipanti al Concorso.

Pertanto ogni candidato prende atto che con la partecipazione al Concorso autorizza espressamente la stessa **Enel Produzione S.p.A.** ad utilizzare i progetti per la descritta finalità divulgativa e/o espositiva.

Ai partecipanti spetta il diritto di pubblicare i propri elaborati senza limitazioni, purché al termine della procedura concorsuale.



## **7) PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E TUTELA GIURISDIZIONALE**

### **7.1) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Il trattamento dei dati personali inviati dai Soggetti Interessati si svolgerà in conformità alle disposizioni e normative vigente in materia. I dati personali acquisiti nell'ambito dell'esecuzione della Procedura sono trattati per finalità strettamente connesse alla gestione ed esecuzione della stessa. Il Titolare del trattamento dei dati in questione è la Società Enel Produzione S.p.A. in persona del legale rappresentante pro tempore; il Responsabile della Protezione dei dati della Società Enel Produzione S.p.A. è contattabile al seguente indirizzo e-mail: [dpoenelproduzione@enel.com](mailto:dpoenelproduzione@enel.com).

### **DISPOSIZIONI FINALI**

Il presente Bando e quanto nello stesso previsto sono regolati dalla legge italiana ed è sottoposto alla giurisdizione italiana. Per qualsiasi controversia dovesse insorgere con riferimento alla Procedura sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

**Facoltà di recesso, interruzione e modifica della Procedura.** Il presente Bando non costituisce un'offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del Codice Civile. Enel si riserva la facoltà di recedere, in qualsiasi momento, dalla Procedura e di sospenderne, interromperne e/o modificarne i termini e le condizioni, senza che i soggetti interessati o offerenti possano avanzare, nei confronti di Enel o suoi consulenti alcuna pretesa a titolo di rimborso, risarcimento o di indennizzo né ad alcun altro titolo, anche relativamente ai costi sostenuti per la partecipazione alla Procedura.